

# intitolato = Il Focis illuminato =  
intorno in Venezia nel 1740 o 1750.  
1740 o 1750. o 1769.

Didotti per p. a 340. Pittinucci per. 2. Dal  
scuola 4. a 140. dice, che sapia alle sue (morto  
Carlo e Raffaello suoi nipoti, i quali già operavano  
Monji de' Pilas nel compendio dell'arte dei Pittori  
di p. 1. 2. 3. 4. a 174. Sono sue Opere in  
San Canziano nella Medaglia, S. S. Niccolò  
del Friari, e nel Refettorio di S. P. S. Giacomo  
di Venezia, come scrive l'autore del libro #  
Benedetto Casorati, detto il Bisti, Perugino, scolare di  
Pietro Perugino operante nelle pitture, e più nelle  
medesime dipingendo non solo molte Opere, ma  
comentando l'istesso in quel modo che ognun vede  
alle stampe. In tali libri ammalò suo figlio  
figliuolo. Non vive il 1500. V. per. p. 2556  
nel fine della vita di Pietro Perugino, e nella stessa  
per. p. 2559. nel fine della vita di suo figlio  
di Casorati, e Morelli, a 96. Vedi: Tit. Caporali

o Benedetto Croppi, detto il Bastini, Pittore Compo lavoro  
con forte, e con elegante maniera. Fu per la parte  
di obaton mariale suo figliuolo.

o Benedetto da Maiano, Villaggio delizioso nelle Collinate  
del vicario di Firenze, etica due miglia sul borgo, e  
Dipinto di Raffaello da Maiano, e dopo ne primi tempi  
al lavoratore di Tassia facendo dipingere, e scultore  
già, armati, scogli, e Castelli, che fu chiamato in  
Inghilterra, e in altri luoghi. Annua di questa arte  
passò a mangiarlo gli scampelli sotto Raffaello da  
Maiano suo figlio, e si trovò tanto affannoso,  
è tanto facile nella scultura, che sotto il regno del  
Palazzo Ducale, e nelle opere di Firenze, dove sono  
ogn' altre sue opere, molte, che si fanno con spaval  
mezze dei Bassinelli, dal celebre ingegnere Pulvino  
che è nella Chiesa dei S. di S. Croce di Firenze, di S.  
Di Condorchi. Intagliò bellissimi Crocifissi di legno,  
è lavoro di straordinaria. Coni gli anni 54. terminati  
da i suoi giorni nel 1498. e fu sepolto in S. Giorgio di  
Firenze. Borgini a 353. V. per. p. 2552 e 476.  
Larnelli a 276. Sotto il ritratto di Piero de' Medici  
ancora nel Duomo di Firenze. V. per. p. nel fine  
della vita di Piero a 133. Intagliò bellissimi Crocifissi  
Firentini nel suo monastero, e stampò in Firenze  
nel 1510. o 1511. o 1512. Florent. Le Combe nel  
suo lib. intitolato = Tabinatio di quadri, statue, e pen-  
per. p. 116. p. 274.